



Scuola ISTITUTO COMPRENSIVO "VITRUVIO POLLIONE" a.s. 2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2018/2019

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51
➤ Minorati vista	0
➤ Minorati udito	1
➤ Psicofisici	50
➤ Altro	0
2. disturbi evolutivi specifici	79
➤ DSA	39
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	39
➤ Altro	0
3. svantaggio	11
➤ Socio-economico	7
➤ Linguistico-culturale	4
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	141
% su popolazione scolastica	10%
N° PEI redatti dai GLHO	51
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	39
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria La non redazione è motivata dal fatto che gli alunni son in fase di osservazione e screening non ultimati	51

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		No
Altro:		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	No

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	No
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	No
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:	No	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche	Sì

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				
	Altro:				No
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2019/2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto Comprensivo “Vitruvio Pollione” di Formia si estende dal centro della città di Formia alla periferia attraversando più di 15 Km. Comprende i seguenti ordini di Scuola per complessivi 11 punti di erogazione:

- Scuola dell’Infanzia: n. 6 plessi per complessive n. 18 sezioni
- Scuola Primaria: n. 5 plessi per complessive n. 34 classi
- Scuola Secondaria di 1° grado: n. 20 classi, di cui 16 nella Sede Centrale e 4 nella Sede distaccata in Penitro (periferia di Formia).

La popolazione scolastica è di n. 1416 alunni.

L’Istituto opera in continuità sviluppando processi e percorsi già avviati e migliorando tutti gli aspetti nel rispetto dei principi di gradualità e continuità del curriculum continuo e verticale. Ciò anche in coerenza con il RAV e il Piano di Miglioramento. In modo particolare cura gli aspetti dell’inclusione attraverso il maggiore coinvolgimento in situazione delle famiglie e della comunità e il monitoraggio costante dei bisogni in rapporto alle specificità di handicap o disagio che gli alunni evidenziano. In modo particolare si opererà tenendo conto delle indicazioni contenute nella normativa vigente, Linee guida e Decreti attuativi della L. 107/2015, c. 1 artt. 180-181, con particolare riferimento al D. Lvo n. 66/2017.

Dirigente scolastico: delinea la visione e la mission della scuola proiettate alle concrete pratiche inclusive ben oltre gli aspetti burocratici e di controllo e con una comunicazione costante con le famiglie; cura la comunicazione diretta con gli studenti; coordina la redazione, l’aggiornamento e la verifica della documentazione specifica e del PAI, garantendo, anche attraverso deleghe ai collaboratori, la valorizzazione di ciascun allievo e delle proprie potenzialità, l’unitarietà dell’approccio educativo e didattico dell’istituzione scolastica, la continuità dell’azione educativa e didattica; promuove la riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull’efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni; sostiene la formazione dei docenti nell’Istituto e nelle Reti di scuole, considerato che l’Istituto Comprensivo “V. Pollione” è anche Scuola capofila di Ambito LT24 per la Formazione dei Docenti nel triennio 2016/2019; cura la privacy e l’aggiornamento dei dati in raccordo con l’Ufficio di Segreteria preposto; promuove accordi e protocolli con:

- Esperti e Associazioni del territorio: “Choralia” per gli aspetti del recupero con la musico-terapia; Collettivo Teatrale “Bertolt Brecht” per gli aspetti del recupero con le espressività e la pluralità dei linguaggi; ASD Gymnasia Sport per gli aspetti del recupero con la psicomotricità; la prof.ssa Spinosa, esperta ceramista, per il recupero con la manipolazione; Centro per le tecnologie Microtech per il recupero attraverso gli strumenti multimediali; ASL di Latina per il corso di formazione Educautismo; la cooperativa Demetra per lo screening preventivo
- con l’Ente Locale Comune e i Servizi Sociali del Comune di Formia con i quali, in particolare, ha attivato una Convenzione per i servizi relativi alla progettazione e gestione del Servizio Civile Universale;
- con le Università di: Roma Tre, Cassino e Lazio Meridionale, La Sapienza, Suor Orsola Benincasa per la formazione e ogni eventuale intervento laboratoriale, di sperimentazione e ricerca azione efficace ai fini dell’inclusione e del più proficuo rapporto scuola-famiglia.

Docente vicaria: l’ins. Paone Carmela svolge le azioni del Dirigente scolastico su delega e in assenza dello stesso. Coordina i GLHO per la Scuola dell’Infanzia e Primaria; presiede, su delega del Dirigente, il GLHI e il GLI; cura i rapporti con la ASL, l’Ente Locale, i Servizi Sociali del Comune di Formia. Opera in raccordo con i coordinatori dei plessi, gli altri docenti dello Staff e il Dirigente. Cura i rapporti con la Segreteria per le pratiche di rito e la raccolta della documentazione.

Docenti di sostegno: condividono la lettura e la scrittura coordinata dei diversi documenti e certificazioni. Effettuano e promuovono una operatività condivisa con docenti di classe. Realizzano un confronto attraverso la programmazione, le verifiche, la riprogrammazione e la valutazione dei percorsi e dei processi in raccordo costante con i genitori, i colleghi, il Dirigente. Curano gli aspetti della privacy e intervengono negli incontri programmati GLHI, GLHO, Consigli di classe, interclasse e intersezione, a seconda dei gradi di scuola, e ogni qualvolta sia necessario effettuare incontri per analizzare problematiche emergenti e condividere soluzioni migliorative.

Docenti di classe: effettuano la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi e dei processi di insegnamento/apprendimento sulla base delle specifiche programmazioni. Attuano il raccordo con le famiglie. Realizzano il raccordo verticale nei vari livelli di scuola dell'Istituto Comprensivo. Curano gli aspetti della privacy.

I docenti della Scuola dell'Infanzia sono complessivamente n. 40 di cui n. 5 di sostegno.

I docenti della Scuola Primaria sono complessivamente n. 55 di cui n. 18 di sostegno.

I docenti della Scuola Secondaria di 1° grado sono complessivamente n. 44 di cui n. 9 di sostegno.

Nella maggior parte hanno partecipato alla formazione specifica sui temi della Inclusione e disabilità e della Didattica delle discipline curando gli aspetti dell'integrazione e della coesione sociale, come deliberato nel PFD di Istituto per l'a.s. 2018/2019.

Funzione di Staff per il sostegno: coordina ogni azione operativa per l'applicazione del diritto allo studio di tutti gli alunni, in raccordo con Dirigente Scolastico, i docenti, il personale collaboratori scolastici e amministrativi preposti, partecipa agli incontri di staff e di GLHI e GLHO; sostiene i colleghi nella redazione di PEI e PDP. Cura gli aspetti della privacy. Nello specifico la prof.ssa Somaschini Rosalba individua le risorse umane di supporto all'azione dei docenti per la qualità dell'ambiente di apprendimento (Obiettivo di processo presente anche nel Piano di Miglioramento dell'Istituto); coordina i GLHO per la Scuola Secondaria di 1° grado ed è componente nel GLHI e nel GLI; coordina lo Sportello d'ascolto per alunni, docenti e genitori della Scuola secondaria 1° grado. Opera in raccordo con gli altri docenti dello Staff e il Dirigente.

Funzioni di Staff per l'integrazione e contro il disagio scolastico e sociale: le docenti Di Leone Michela e De Santis Francesca coordinano i rapporti e le azioni con lo Sportello d'ascolto per alunni, docenti e genitori della Scuola dell'Infanzia e Primaria. Coordinano e presiedono gli incontri collegiali e con i genitori; intervengono, su richiesta dei colleghi, per interventi di osservazione e prevenzione; sviluppano pratiche inclusive attraverso progettualità-processi-interventi nella strutturazione di un percorso organizzato, ecosistemico e continuo, verticale e orizzontale nel curricolo continuo (Obiettivo di processo presente anche nel Piano di Miglioramento dell'Istituto); coordinano l'osservatorio per l'individuazione e l'accoglienza dei BES, con attivazione di monitoraggi; collaborano con gli operatori del territorio; raccolgono la documentazione realizzando una banca dati digitale curando gli aspetti della privacy.

Collegio dei Docenti: analizza il P.A.I. e procede alla delibera nel Collegio dei docenti del mese di Giugno.

Personale ATA – Collaboratori scolastici: presta assistenza agli alunni disabili, nei plessi dove sono presenti, in collaborazione con i docenti e i genitori, e partecipa ai progetti di inclusione.

G.L.H.I.: ha competenze di tipo:

Organizzativo (Analisi della situazione, Censimento e gestione risorse professionali e materiali);

Consultivo (formulazione proposte di formazione e aggiornamento, documentazione e costituzione di banche dati)

Valutativo-Progettuale (formulazione progetti per la continuità, progetti specifici per l'handicap, progetti relativi all'organico, verifica degli interventi).

Sono nominati, per la componente docente, nel GLHI:

- le insegnanti di sostegno: Caldarone, Garettoni, Sanguigno;

- le insegnanti: De Santis, Di Leone, Somaschini;

- i docenti collaboratori del Dirigente.

Sono presenti anche rappresentanti dei genitori, della ASL e dei Servizi Sociali del Comune.

Il GLHI si riunisce all'inizio dell'anno, anche in più sedute, e ogni volta che se ne evidenzia la

necessità.

G.L.I.: ha le funzioni di:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccolta e documentazione di interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo;
- Riflessione e analisi dei casi e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze e in rapporto all'organico assentito;
- Analisi delle criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati per la riprogrammazione degli interventi;
- Elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con B.E.S., da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

È coordinato dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

Può avvalersi della consulenza di esperti.

Sono nominati, per la componente docente, nel GLI:

- le insegnanti di sostegno in organico nell'Istituto nell'anno scolastico in corso;
- le insegnanti Funzioni Strumentali nell'anno scolastico in corso;
- gli insegnanti collaboratori del Dirigente;
- i docenti coordinatori di classe Scuola Secondaria di 1° grado.

Partecipano agli incontri anche: l'assistente amministrativo che si occupa dell'area Alunni e i responsabili dei Servizi Sociali del Comune di Formia che forniscono il personale di assistenza educativa e volontariato.

Il GLI si riunisce all'inizio dell'anno e per la verifica, valutazione e riprogrammazione a conclusione di ogni anno scolastico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto, nella propria autonomia e in rete come Scuola capofila di Ambito LT24 per la Formazione dei Docenti nel triennio 2016/2019, darà continuità ai percorsi e corsi specifici di formazione specifici per gli insegnanti, anche in rete, con la partecipazione di esperti esterni sulle tematiche riferibili ai DSA, alla disabilità e alla pedagogia inclusiva in rapporto alla complessità soggetti portatori di disagio e/difficoltà presenti nell'Istituto.

L'aggiornamento professionale sarà promosso nella sua continuità in rapporto alla pluralità dei disagi espressi, in quanto l'insegnamento è una attività di apprendimento e i docenti hanno la responsabilità del proprio apprendimento permanente per tutto l'arco della vita.

È prevista l'organizzazione dei seguenti corsi di formazione: LIS 1° e 2° livello; Capacità relazionali e comunicative in classe; Nuove tecnologie dell'apprendimento e dell'educazione (digitali e non) per la disabilità; D. lvo n. 66 del 13/04/2017: Profilo di funzionamento; il mod. ICF; il CORE SET per l'elaborazione del PEI; il DSM-5; Educautismo; Mediazione scolastica e mindfulness psicosomatica. Star bene a scuola.

I docenti parteciperanno a seminari di aggiornamento anche presso Università e altri Enti specializzati. La Scuola sarà attiva, nelle proposte di formazione, con propri referenti, e negli incontri promossi dal CTI IPSEOA "Celletti" di Formia, dal MIUR e/o da altri Istituti scolastici.

Sono previsti incontri di formazione in presenza e a distanza in piattaforma <http://fad.icpollione.it>, anche in Rete.

La Scuola ha attivato un Stage d'observation con docenti francesi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, componenti di un gruppo di lavoro della Sorbona di Parigi sui temi dell'inclusione e della disabilità. I primi incontri si sono tenuti nei giorni 2 e 3 maggio 2019; sono stati effettuati scambi in classe e in Skype presso la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1° grado di questo Istituto. Lo Stage continuerà nel prossimo anno scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie sono proposte in continuità con quanto realizzato nei precedenti anni scolastici e sulla base degli esiti positivi registrati:

- Valutare la diversità degli alunni considerando che la differenza tra gli alunni è una risorsa e una ricchezza.
- Valutare per sostenere gli alunni con le loro specificità: i docenti devono coltivare aspettative positive sul successo scolastico degli studenti.
- Valutare attraverso il lavorare con gli altri: la collaborazione e il lavoro di gruppo sono approcci essenziali per tutti i docenti.

La valutazione in decimi sarà coerente con i percorsi personalizzati (P.E.I., P.D.P.), che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con B.E.S./H/D.S.A. Nelle sue finalità:

- Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo;
- Documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- Promuove l'autovalutazione sull'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Essa, periodica e finale, si fonda:

- sugli insegnamenti con i contenuti e i traguardi delle Indicazioni Nazionali
- sulle strategie della didattica attiva;
- sulle prove oggettive e sulle osservazioni sistematiche, dove, nel processo di insegnamento-apprendimento, assumono valore formativo l'errore, il recupero, lo sviluppo, il consolidamento, l'ammissione motivata alla classe successiva anche a fronte di insufficienze;
- sul collegamento all'orientamento formativo.

Nella valutazione tutte le componenti della scuola sono coinvolte, oltre a quanti si relazionano ad esse in termini educativi; nell'atto educativo, sono curate le modalità di accoglienza; è garantita la continuità dei processi; è assicurata attenzione costante alle problematiche emergenti in rapporto a comportamenti e apprendimenti; è prestata attenzione alla trasparenza, al coinvolgimento dei genitori, all'organizzazione della didattica, alla progettualità partecipata.

I risultati della valutazione permettono al docente di ridefinire, migliorare e controllare il suo insegnamento nell'autovalutazione del proprio lavoro con riferimento al RAV e al PdM, e all'alunno di rendersi conto del punto in cui si trova nel suo percorso di apprendimento e di individuare i punti di forza e di criticità per aiutarlo migliorare in base al risultato atteso e alle sue potenzialità integre.

Scuola dell'Infanzia: ai fini della valutazione si attua il monitoraggio di comportamenti e apprendimento di abilità con verifiche bimestrali allo scopo di controllare i progressi avvenuti e la validità della programmazione. Modalità e strumenti di verifica e valutazione: griglia di osservazione con descrittori per la rilevazione iniziale del bambino che accede alla scuola; registrazione quadrimestrale di capacità relative agli obiettivi raggiunti attraverso scheda di verifica strutturata per ambiti di età; valutazione di traguardi formativi relativi allo sviluppo cognitivo dei bambini che accedono ad altro plesso o alla scuola Primaria attraverso il confronto con i docenti dei due ordini di scuola.

Scuola Primaria: ai fini della valutazione si considerano tutti gli elementi che concorrono a definire i progressi nel percorso educativo-didattico: situazione iniziale, capacità personale, comportamento, interventi attivati, apprendimenti e capacità conseguiti. Le verifiche bimestrali saranno effettuati sui quaderni delle verifiche, che rappresentano documentazione ufficiale per la valutazione finale e restano agli atti della scuola. Le prove di verifica, come da normativa vigente, saranno valutate con voto numerico che dovrà corrispondere ai criteri di valutazione deliberati nelle griglie appositamente predisposte per ogni disciplina, a garanzia di equità e correttezza della valutazione, sia per la valorizzazione del merito, sia per la predisposizione dei più adeguati interventi di recupero.

È predisposta per gli alunni della classe V la scheda di certificazione delle competenze, come da normativa vigente.

Modalità e strumenti di verifica e valutazione: osservazioni sistematiche dello sviluppo della

personalità e dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno; somministrazione di prove oggettive, schede, questionari, test; prove scritte e orali; svolgimento di prove multidisciplinari quadrimestrali.

Tempi della verifica e valutazione: la sequenza dei periodi dei periodi valutativi è così scandita: prove di ingresso (settembre); verifica bimestrale (novembre – aprile); valutazione quadrimestrale – documento di valutazione (febbraio e giugno).

Scuola Secondaria di 1° grado:

Nella valutazione ciascun docente terrà conto: di un congruo numero di verifiche in rapporto agli obiettivi personalizzati e individualizzati; del grado di conoscenze, abilità e competenze acquisite in rapporto agli obiettivi della programmazione; dei progressi realizzati in rapporto ai livelli d'ingresso rilevati. La valutazione terrà conto del processo di crescita compiuto dall'alunno durante l'anno scolastico concluso, dell'impegno dimostrato, della regolarità della frequenza, della partecipazione attiva e responsabile. Il voto di condotta esprime un giudizio collegiale sulla qualità della partecipazione alla vita scolastica. Esso terrà conto del comportamento morale e sociale dell'alunno in ambito scolastico, della partecipazione costruttiva, rispettosa delle persone, del lavoro e dell'ambiente scolastico.

Tempi della verifica e valutazione: la sequenza dei periodi dei periodi valutativi è così scandita: prove di ingresso (settembre); verifica bimestrale (novembre – aprile); valutazione quadrimestrale – documento di valutazione (febbraio e giugno).

I criteri di valutazione espressi negli specifici documenti privilegeranno, quindi, i processi di apprendimento, in base alle capacità e potenzialità.

Il Regolamento di Valutazione e Autovalutazione è Allegato al PTOF.

L'Autovalutazione di Istituto viene effettuata dal mese di aprile al mese di Giugno e si ispira ai principi della rendicontazione sociale per la misurazione e determinazione del servizio, degli apprendimenti e della progettualità e per monitorare la congruenza con i dati finali in termini di: efficienza, efficacia, qualità, miglioramento.

Sono pertanto predisposti questionari come strumento di riflessione e autoriflessione utili per il monitoraggio delle richieste e dei bisogni dell'utenza di cui tener conto in fase di pianificazione dell'offerta formativa e di verifica e valutazione per il miglioramento in coerenza con il RAV e il PdM per: genitori, alunni, docenti, personale ATA. Sono distribuiti alla fine dell'anno scolastico. I dati rilevati ed analizzati sono comunicati prioritariamente agli Organi Collegiali in sede di verifica dell'andamento dell'anno scolastico, quindi pubblicati sul sito dell'istituto Comprensivo www.icpollione.it

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione è proposta in continuità con quanto realizzato nei precedenti anni scolastici curando in particolar modo la strutturazione di un curriculum continuo nella continuità verticale come segue:

- Incontri di Dipartimento verticale con la partecipazione dei referenti dei tre livelli, Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado.
- Individuazione delle modalità di personalizzazione più efficaci
- Inclusione di ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti ed educatori.
- Programmazione di scelte metodologiche documentate e scientificamente supportate, fondate sullo sviluppo delle capacità degli allievi; la libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione va correttamente intesa come responsabilità di insegnamento: il docente è libero di scegliere tra le strategie più efficaci quelle ritenute idonee a garantire il successo di ciascun allievo, ma non si possono scegliere strade che non diano risultati efficaci e documentati.
 - Individuazione di strategie e criteri educativi condivisi con le famiglie.

Nella pratica didattica il metodo e le strategie di insegnamento rivestono una importanza fondamentale in quanto consentono di pianificare in maniera articolata e personalizzata le variabili del processo di apprendimento. L'attività didattica sarà orientata a far acquisire all'allievo conoscenze e competenze per agire con efficacia in una specifica situazione pratica o cognitiva.

L'offerta formativa terrà conto del coinvolgimento di ciascun allievo alla costruzione della propria formazione nell'imparare ad imparare. In questo saranno importanti l'individualizzazione dell'insegnamento, il lavoro di gruppo, il cooperative learning, il tutoraggio, il peer to peer, il gioco di ruolo/role playing, l'approccio metacognitivo, il problem solving, il brainstorming, il learning by doing, le esercitazioni individuali e individualizzate. Saranno favoriti l'operatività, la problematizzazione, i laboratori, la creatività nella pluralità dei linguaggi, l'uso dei sussidi didattici multimediali e tecnologici.

Nello specifico sono organizzati lavori in micro e macro gruppi e a classi aperte per favorire le relazioni; sono effettuate anche attività laboratoriali pluri-inter-multidisciplinari per favorire lo sviluppo delle abilità e delle capacità per favorire gli apprendimenti e superare le criticità emergenti. Sono utilizzate le tecnologie specifiche per compensare le difficoltà presenti.

Ogni intervento educativo risponde ad una organizzazione inclusiva anche con l'interscambio in classe e per specifiche attività dei docenti di classe con i docenti di sostegno.

La scelta del metodo e delle strategie trova spazio nel ciclo della progettazione, dall'individuazione delle finalità e degli obiettivi alla valutazione, in ragione del fatto che influenza e determina il processo di apprendimento, dando forma allo stesso in base alle necessità, agli stili, ai ritmi, ai tempi, alle motivazioni di ogni alunno.

Per l'alunno C. L. è prevista la continuità del Progetto di istruzione domiciliare, attuato negli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019. L'alunno presenta una encefalopatia ipossico ischemica neonatale con paralisi cerebrale infantile; è affetto da sordità, riduzione del visus e presenta episodi di insufficienza respiratoria. Il progetto mira al globale processo formativo dell'alunno privilegiando l'accoglienza come riconoscimento ed accettazione della diversità e del deficit. L'integrazione sarà correlata ad un forte atteggiamento di accoglienza, da concretizzare attraverso la positività e propositività degli atteggiamenti degli altri alunni; la significatività delle esperienze educative e didattiche da proporre in rapporto al deficit; le relazioni. La scuola intende considerare la centralità dell'alunno, nel senso del riconoscimento della specificità della sua diversità. Da ciò farà scaturire gli intrecci affettivi, emotivi e cognitivi di esperienze, di storie e di relazioni che dovranno gradualmente assumere importanza nella sua vita scolastica, rendendo significativa e stimolante il contributo di ogni presenza a lui vicina.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

All'esterno dell'Istituto sono presenti i servizi della ASL di Formia. Le figure esperte, che seguono gli allievi oltre l'orario scolastico, assicurano la presenza a scuola in un solo incontro di GLHO all'anno, anche se le sedute che regolarmente la Scuola convoca sono in numero medio di 2/3 all'anno. In rapporto a ciò la Scuola ha richiesto una maggiore possibilità di interazione ma al momento la strutture preposte, per carenza di personale, non hanno dato disponibilità.

Un numero molto ridotto di alunni in orario extrascolastico è seguito anche dai Servizi Sociali del Comune di Formia. A partire dall'a.s. 2017/2018 l'Istituto collabora in qualità di Scuola capofila di Ambito LT 24 con il CTI individuato nell'IPSEOA "Celletti" di Formia. L'Istituto collabora con Associazioni del territorio come specificato nell'area sopracitata "Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Scuola e famiglia condividono il rapporto educativo nel riconoscimento di ruoli e competenze diverse. Le due agenzie educative, in riferimento alle scelte espresse nel PTOF, fondano un contratto formativo e sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità formalizzando l'impegno allo scambio attivo, la partecipazione alle scelte educative, le collaborazioni, i reciproci impegni per il conseguimento delle finalità formative e didattiche, tesi ad assicurare a ogni alunno esperienze positive di apprendimento e di socializzazione nell'ambito scolastico.

Le famiglie partecipano agli incontri periodici e collaborano alla costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, nelle forme istituzionali e non, intervenendo ogni volta che la scuola richieda il proprio supporto. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in

cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale.

Per il prossimo anno si confermano gli obiettivi:

- Miglioramento delle modalità di coinvolgimento delle famiglie, nel rispetto del ruolo della scuola, dalla valutazione alla programmazione.
- Miglioramento della comunicazione educativa e della cura dei rapporti scuola/famiglia in ordine allo sviluppo delle attività educative/didattiche personalizzate: una forte alleanza educativa con le famiglie è condizione essenziale per la riuscita dei percorsi di personalizzazione.
- Condivisione di responsabilità e impegno nella corresponsabilità dei vari attori del processo (dirigente scolastico, docenti referenti, docenti di classe, docenti di sostegno, personale ATA) e delle collaborazioni interistituzionali (ASL di Gaeta, Comune di Formia, Provincia di Latina, Regione Lazio, privato sociale del territorio).
- Partecipazione attiva alle iniziative scolastiche, compresi i viaggi e le visite d'istruzione.
- Partecipazione alle iniziative di formazione sviluppate nell'Ambito LT 24 da questa Scuola capofila Istituto Comprensivo "Vitruvio Pollione".
- Incontri periodici con le figure di Staff.
- Incontri mensili tra Dirigente scolastico e rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe.
- Incontri periodici tra docenti di classe e genitori per la redazione del PDP.
- Incontri di formazione con esperti sui temi della Mediazione educativa e la Genitorialità
- Sportello d'ascolto a scuola, in orario antimeridiano e pomeridiano, con pedagogisti e psicologi, per alunni, docenti e genitori.
- Partecipazione ai GLHO, per ciascun alunno, due volte all'anno scolastico, salvo necessari incontri intermedi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Continuano la sperimentazione e la ricerca azione in rete nell'ambito di progetti specifici di formazione e aggiornamento dei docenti e di condivisione di nuove buone prassi, a prescindere da specifici finanziamenti che potranno essere erogati, come nei precedenti anni scolastici.

Sarà ancora di più curata la promozione di un curriculum continuo e verticale soprattutto per il passaggio tra i diversi gradi dell'Istituto.

Viene affermata la necessità di una strutturazione efficace del curriculum verticale fin dall'ingresso a scuola, come specificato anche nel PTOF, prevedendo la pianificazione di azioni sul piano dei curricula e delle competenze, di programmazioni differenziate, di modularità, di modalità di verifiche e valutazione formativa e orientativa.

La scuola partecipa anche agli Avvisi PON 2014/2020 e ai Bandi MONITOR per l'attuazione di progettualità di potenziamento delle capacità e competenze di base possibili anche in orario extrascolastico e in tempi in cui l'attività scolastica è sospesa, proprio per garantire la massima inclusione possibile e non disperdere quanto realizzato nel corso dell'anno scolastico.

Nel curriculum continuo di Istituto, pubblicato sul sito della Scuola http://www.icpollione.it/web/images/Il_Curricolo_Continuo_parte_prima-ilovepdf-compressed.pdf e http://www.icpollione.it/web/images/Il_Curricolo_Continuo_parte_2-ilovepdf-compressed.pdf sono esplicitati, oltre agli obiettivi disciplinari in continuità, il senso dell'esperienza educativa che la Scuola propone e come è strutturato l'ambiente di apprendimento; sono altresì esplicitate life skills e soft skills in rapporto alle competenze chiave, i campi di esperienza e le discipline, con attenzione alla individualizzazione e personalizzazione dei percorsi.

Ai fini dello sviluppo e del monitoraggio della promozione di percorsi inclusivi in continuità opera il Dipartimento verticale formato da: vicaria, secondo collaboratore del Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, coordinatori dei plessi di Scuola dell'Infanzia, coordinatori dei plessi di Scuola Primaria, coordinatori dei dipartimenti di Scuola Secondaria di 1° grado.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Relativamente alle risorse economiche, la Scuola non possiede risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle di base assegnate dallo Stato per il funzionamento. Partecipa per questo agli Avvisi PON 2014/2020 in modo da poter eventualmente usufruire di Fondi per il miglioramento delle pratiche inclusive.

Relativamente alle risorse umane, la scuola mira alla valorizzazione delle risorse professionali di cui la stessa dispone (docenti e collaboratori scolastici), innanzitutto in termini di competenza, affinché possano essere adeguatamente valorizzate e messe a disposizione di tutto il corpo docente. Va sottolineato lo spirito di dedizione e volontariato del personale interno docente e ATA e della dirigenza che operano ben oltre i dovuti impegni contrattuali per garantire la migliore inclusione e la massima interazione con le famiglie anche oltre l'orario scolastico e venendo incontro anche ad esigenze materiali (fornitura di materiali scolastici, pagamento di quote per partecipazione a uscite didattiche, ...). Si precisa infatti l'impegno dei docenti curricolari e di sostegno evidenziando la difficoltà nelle sostituzioni in caso di assenza del personale nella impossibilità di poter procedere alla necessaria nomina dei supplenti docenti e collaboratori scolastici, come previsto dalla normativa vigente.

Per la formazione dei docenti e per le mediazioni con le famiglie, in relazione alla conoscenza delle problematiche e ai metodi e strategie di intervento, la Scuola si avvale di collaborazioni di docenti universitari dell'Università degli Studi di Roma Tre, dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.

La Scuola ha in organico n. 42 docenti di sostegno specializzati; ha complessivamente n. 7 docenti di potenziamento, di cui n. 3 per la Scuola Primaria (n. 2 comune, n. 1 sostegno) e n. 4 per la Scuola Secondaria di 1° grado (Sostegno, Musica, Ed. fisica, Inglese)

I collaboratori scolastici supportano i docenti nelle attività didattiche, oltre che per le mansioni di assistenza connesse al ruolo.

Una assistente amministrativa si occupa in modo specifico dell'area alunni e della disabilità ed inclusione, collaborando direttamente con il Dirigente, l'insegnante vicaria e la funzione strumentale per il sostegno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Non esistono al momento risorse economiche aggiuntive.

La sede centrale della Scuola Secondaria di 1° grado e un solo plesso di Scuola Primaria sono dotati di un laboratorio informatico; gli altri quattro plessi di Scuola Primaria sono stati forniti di laboratori mobili finanziati con i Fondi PON 2014/2020; tutti i plessi sono stati forniti di Rete LAN sempre grazie ai Fondi PON 2014/2020.

Nella sede centrale della Scuola Secondaria di 1° grado e in tre plessi di Scuola Primaria sono presenti biblioteche scolastiche dove i libri sono stati acquistati dalla Scuola e dai docenti e anche donati dai genitori. Anche la Scuola dell'infanzia si sta attivando per la realizzazione di bibliotechine sempre con libri acquistati dalla Scuola e dai docenti e donati dai genitori. Solo la sede centrale della Scuola Secondaria di 1° grado e un plesso di Scuola Primaria sono dotati di palestra.

Ogni plesso ha un ampio atrio per le attività motorie; la Scuola Primaria De Amicis e le due sedi della Scuola Secondaria di 1° grado sono dotate di palestre.

La Scuola ha avuto in donazione dall'Agenzia delle Entrate computer dismessi ma funzionanti.

L'Istituto partecipa a Bandi, Concorsi promossi a livello territoriale, ministeriale e nazionale che, se finanziati, forniscono ulteriori risorse per lo svolgimento di attività mirate e l'acquisto di materiale utile agli studenti. Ha avuto in premio 5000 euro in materiale didattico per aver partecipato al Progetto SIT I Tesori Pontini.

Con la raccolta punti Insieme per la scuola sono stati acquistati sussidi per gli alunni diversamente abili.

Il CTI provinciale ha fornito in comodato d'uso due computer e un tablet sempre per gli alunni diversamente abili.

L'Istituto accoglie studenti delle Scuole Secondarie di 2° grado con indirizzo educativo –

assistenziale (Liceo pedagogico del Liceo Cicerone-Pollione di Formia e Mater Divinae Gratiae) che svolgono tutoraggio nell'ambito dell'ASL, affiancando i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'Istituto Comprensivo "V. Pollione" è costituito da n. 2 Sezioni Primavera, n. 6 Scuole dell'Infanzia, n. 5 Scuole Primarie, la Scuola Secondaria di 1° grado che accoglie 6 corsi completi di cui 1 allocato in una sede distaccata a più di 10 km. dalla sede centrale. L'offerta formativa, in continuità tra i diversi ordini di scuola, è pluralistica, per garantire agli allievi lo stare bene a scuola, lo sviluppo globale e armonico personale ed interpersonale, l'osservanza delle pari opportunità, lo sviluppo di valori di convivenza scolastica e civica. In riferimento agli aspetti della relazionalità nella comunità scolastica, sono rispettati i principi della partecipazione, della cooperazione e della condivisione a livello di proposte e progettualità da porre in campo ed è curata nel modo migliore la comunicazione con i genitori, consolidando l'impegno della scuola mirato ad incidere in modo specifico su questo fattore per il raggiungimento di un clima di totale e serena interazione, soprattutto nelle fasi di passaggio.

La continuità tra i diversi ordini di scuola è curata attraverso incontri programmati tra docenti degli alunni cinquenni e docenti della classe prima della scuola primaria; tra docenti della classe quinta della scuola primaria e della classe prima della scuola secondaria di 1° grado; tra i docenti della classe terza della scuola secondaria di 1° grado e docenti referenti della scuola secondaria di 2° grado. Sono operativi gruppi di lavoro sulla continuità verticale tra Scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Scuola secondaria di 1° grado.

Periodicamente sono realizzati incontri anche con il coinvolgimento dei genitori e con i referenti della ASL e dei Servizi Sociali di Formia.

L'Istituto ha individuato all'interno del Collegio due docenti Funzioni di Staff che curano l'Area "Prevenzione del disagio" con il compito di coordinamento dell'osservatorio per l'individuazione e l'accoglienza dei BES; di realizzazione dello Sportello d'ascolto scuola dell'Infanzia e Primaria; di collaborazione con la professoressa Funzione di Staff che cura lo Sportello d'ascolto della Scuola Secondaria di 1° grado e il coordinamento dei GLHO, GLHI, GLI. Il tutto è supervisionato dalla Dirigente e dalla docente vicaria.

La Scuola ha avuto modo di sperimentare anche la creazione di un Dipartimento Verticale che è formato dai coordinatori dei 6 plessi di scuola dell'infanzia, dai coordinatori dei 5 plessi di scuola primaria, dai coordinatori di dipartimenti disciplinari della scuola secondaria di 1° grado, dalle Funzioni di staff preposte al sostegno e alla prevenzione del disagio, dal dirigente scolastico. Si riunisce periodicamente, verifica le criticità nei passaggi di livello, struttura prove d'ingresso e in uscita in continuità, interviene ogni volta che si evidenzino problematiche sia per gli alunni con BES sia per gli alunni normodotati.

La continuità è curata a partire dalle Sezioni Primavera. Si svolge periodicamente con incontri tra alunni dei diversi ordini di scuola, con la partecipazione di gruppi misti alle attività collegate ai PON, con la partecipazione ai progetti extracurricolari che coinvolgono gruppi misti per interesse, con la partecipazione alla organizzazione delle giornate di open day.

Sono programmati altresì incontri con le famiglie in ingresso, nel mese di Settembre; in itinere, nel mese di Febbraio, per l'orientamento nelle fasi di passaggio; in uscita, nel mese di Giugno.

I docenti della Scuola dell'Infanzia partecipano ai GLHO di inizio anno scolastico nella Scuola Primaria e seguono l'alunno diversamente abile nei primi giorni di scuola.

I docenti della Scuola Primaria partecipano ai GLHO di inizio anno scolastico nella Scuola Secondaria di 1° grado e seguono l'alunno diversamente abile nei primi giorni di scuola.

I docenti della Scuola Secondaria di 1° grado partecipano ai GLHO di inizio anno scolastico nella Scuola Secondaria di 2° grado scelta dall'alunno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 08/05/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 07/06/2019

Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Annunziata Marciano